

Codice DB1010

D.D. 21 giugno 2010, n. 388

**Art. 43 l.r. 19/09. Taglio lotto boschivo "Bric Fusare", nel Comune di Bagnasco (CN).
Proponente: Comune di Bagnasco (CN). Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1160020
"Bosco di Bagnasco".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Taglio lotto boschivo Bric Fusare (Bagnasco - CN)" all'interno del SIC1160020 "Bosco di Bagnasco", presentato dal Comune di Bagnasco (CN), subordinatamente al rispetto delle seguenti misure:

– suddivisione del lotto in 3 settori, soggetti a differenti tipologie di gestione, così configurati:

1. porzione a valle, tra la vecchia strada vicinale (ora ampia mulattiera) e l'impluvio (fuori particellare) ad acero-tiglio-frassineto prevalente: rilascio a libera evoluzione monitorata senza gestione attiva per tutta la porzione a prevalente struttura a fustaia (circa 2 ettari); il lotto va quindi ripermetrato in tale senso;

2. porzione tra la cresta, la pista e la citata strada vicinale (che confluiscono nell'estremo meridionale del lotto): taglio a scelta colturale riducendo l'indice di prelievo sulle piante adulte mediante assegno di ulteriori riserve da rilasciare con stessa circonferenza di vernice rossa (e copertura della numerazione alla base della ceppaia con "X" a vernice); l'intero lotto già assegnato dovrà essere ripercorso per integrare l'assegno con tale modalità e intensità di prelievo, come si è già attuato congiuntamente su una superficie di oltre 1 ettaro al di fuori della parcella misurata;

3. porzioni con residuo tratto o nuclei di ceduo, tratto distale tra strada, pista e per tratti a monte e a valle delle due: taglio a scelta di debolissima intensità a carico delle riserve e delle piante affrancate, rilasciando almeno il 50% di copertura totale del suolo; taglio del castagno, tutto senescente, in modo che ricacciando da ceppaia si conservi e possa eventualmente in futuro essere diradato precocemente e selezione dei polloni stabili per le altre specie; con bollo di vernice arancione a monte e a valle sono indicate tutte le piante da rilasciare, anche morte, mentre quelle prelevabili sono segnate con graffiettatura a "X" sul fusto a monte.

– In entrambe le tipologie di intervento si devono lasciare gli alberi morti a terra e le loro parti, senza depezzarli, oltre a tutti quelli in piedi segnati con vernice; alcuni tra gli alberi vivi con parti morte o cavità rilevanti sono stati indicati per il rilascio a tempo indefinito con lettera "B" a caratteri cubitali sul fusto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente

Giovanni Assandri